**Zeitschrift:** Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

**Herausgeber:** Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

**Band:** 33 (1976)

**Heft:** 4

**Rubrik:** Osservatorio

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 06.12.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# Diritto e politica della gioventù

Dopo le rivolte dei giovani nel corso degli anni 60, la «politica della gioventù» si è trovata negli anni successivi al centro delle discussioni nelle nazioni occidentali industrializzate. Nell'autunno del 1971 il Dipartimento federale degli interni ha incaricato un gruppo di studio di esaminare i problemi relativi a una politica della gioventù in Svizzera. Il rapporto di questo gruppo di studio è stato pubblicato il 16 giugno 1973 e sottoposto a una lunga e vasta procedura di consultazione. La valutazione delle opinioni esposte non è ancora pubblicata.
Nel frattempo i problemi economici nazionali e internazionali, come pure le difficoltà finanziarie dei servizi pubblici hanno portato la discussione nel settore sociale, su nuovi binari. Nella lista delle priorità in fatto di politica della gioventù, la disoccupazione è passata in primo piano fra le preoccupazioni maggiori. Il consiglio federale accorda pure, sembra, una grande importanza alla politica di formazione e al sistema delle borse di studio. Infine la revisione, che sta giungendo al termine, dei testi di legge sulla filiazione, merita una menzione particolare. Nonostante gli impulsi menzionati, la situazione politica attuale nel nostro paese rischia di relegare in secondo piano, o di provocare un grosso ritardo, l'esame dei problemi essenziali della gioventù, dal bambino all'adolescente. Certo che la situazione finanziaria precaria dei servizi pubblici e la diminuzione del rendimento dell'economia esigono una revisione della lista di priorità in materia di politica sociale. Maggior ragione quindi di realizzare ora una coordinazione e una concentrazione di forze e mezzi, come pure di rivedere la ripartizione dei compiti fra la società e lo Stato, i cantoni e la Confederazione. Queste considerazioni sono particolarmente valide anche per quanto concerne il settore della politica della gioventù.
Preoccupata di dare un contributo al proseguimento conseguente tali sforzi, la fondazione Pro Juventute ha pubblicato un opuscolo sul tema «Diritto e politica della gioventù — situazione, sviluppo, postulati». La prima parte di questo opuscolo espone i settori della politica della gioventù e la seconda tratta degli organismi responsabili di questa politica e la loro funzione.
Nell'esposizione dei settori della politica della gioventù sono illustrati dapprima le grandi linee delle disposizioni legali sulla filiazione la cui revisione sta ora giungendo a termine. Questo studio descrive in seguito, sotto il titolo «Educazione extra-familiare», i problemi dell'educazione prescolare, dell'assistenza educativa individuale e generale, dell'educazione sanitaria, della maggior autonomia dei giovani e dell'incoraggiamento della formazione del giudizio politico.
Sotto il titolo «Protezione della gioventù», nell'opuscolo viene trattata la protezione della gioventù per mezzo della legge sul lavoro, la protezione contro l'abuso di stupefacenti, la protezione di diritto penale dei bambini e degli adolescenti contro il cattivo trattamento, la protezione dei giovani concernente gli spettacoli cinematografici e le manifestazioni pubbliche, e infine le principali prescrizioni per la realizzazione dei piazzali di gioco. Segue un esposto sulla formazione, la documentazione, l'informazione e la ricerca.
Nel capitolo «Responsabili della politica della gioventù e le loro funzioni» vengono dapprima analizzate le funzioni della società (famiglia, scuola, chiesa, istituzioni di diritto privato) e vengono indicate le possibilità per migliorare queste funzioni. Questo studio tratta in seguito nei particolari l'attività attuale e futura dei comuni, dei cantoni e anche della Confederazione, in materia di politica della gioventù. Questa seconda parte fornisce in sostanza un riassunto della presa di posizione della Pro Juventute, che ha suscitato grande interesse negli ambienti specializzati, nel corso della consultazione sul rapporto della commissione di studio per i problemi relativi a una politica della gioventù in Svizzera.
Il testo è completato da 4 schemi che forniscono una panoramica della politica della gioventù, dei suoi diversi settori come pure della composizione sistematica del diritto penale definito come «Diritto della gioventù».
L'opuscolo può essere ottenuto presso le Edizioni Pro Juventute, casella postale, 8022 Zurigo, al prezzo di Fr. 7.—.

# Un festival internazionale di emissioni sportive televisive

All'inizio di giugno, e più precisamente dal 1° al 4, avrà luogo al palazzo Beaulieu di Losanna la prima edizione dell'«Anello d'oro», il premio Eurovisione delle emissioni sportive (analogo alla Rosa d'oro di Montreux per gli spettacoli televisivi).
Il concorso è organizzato dalla Città di Losanna ed è appoggiato dal Comitato olimpico internazionale, dall'Unione europea di televisione e dalla Società svizzera di radiodiffusione e televisione.
Questa manifestazione è destinata a promuovere le emissioni sportive, migliorare la conoscenza dello sport, accrescere lo scambio d'idee fra i responsabili dello sport e della televisione.
Ogni servizio nazionale di televisione presenterà un solo film della durata da quindici a sessanta minuti. Questo film, servizio filmato d'attualità o documentario avente come tema lo sport, dovrà essere già stato trasmesso per la prima volta dopo il febbraio 1975.
Ogni organismo partecipante designerà un proprio membro per la giuria internazionale. Questa giuria terrà conto, da un canto dei valori telegenici e informativi dei programmi presenti, e dall'altro del loro contributo per una migliore comprensione delle qualità morali che lo sport deve suscitare sia nello sforzo individuale sia nello sviluppo dello spirito di squadra.
Saranno attribuiti tre premi: l'anello d'oro, l'anello d'argento e l'anello di bronzo. Una giuria formata di giornalisti attribuirà il premio della stampa.
Le giornate di proiezione saranno completate da una serie di tavole rotonde e discussioni alle quali parteciperanno gli specialisti dello sport e della televisione. Al primo Anello d'oro di Losanna, la SFGS ha delegato tre suoi collaboratori.